

Codice DB1410

D.D. 15 gennaio 2014, n. 92

**R.D. 523/1904 - P.F. n. 5090 - Autorizzazione idraulica per l'occupazione di sedime demaniale con un attraversamento del Vallone Braide nel comune di Valdieri (CN) con un cavo telefonico in minitrincea all'interno dell'impalcato della S.P. 22 in comune di Valdieri (CN).  
Richiedente: INFRATEL ITALIA S.p.A. Roma.**

In data 25/01/2012 la Società Infratel Italia S.p.A., con sede operativa in Viale America 201 – 00144 ROMA, ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica e concessione per l'occupazione di sedime demaniale con un attraversamento del Vallone Braide nel comune di Valdieri con un cavo telefonico in minitrincea all'interno dell'impalcato della S.P. 22.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali firmati dall'ing. Giacomo Marsala.

In data 10/06/2013 e 12/12/2013 sono pervenuti gli elaborati integrativi firmati dall'ing. Franco Girauo a seguito di specifica richiesta avvenuta in data 27/03/2012.

Sulla base degli elaborati di cui sopra è prevista la realizzazione dei seguenti lavori da autorizzarsi ai sensi del Regio Decreto n. 523 del 25.07.1904:

- attraversamento in minitrincea con cavi telefonici in fibra ottica da inserire in 3 monotubi del diametro di 40 mm all'interno dell'impalcato della sede stradale.

E' stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dall'esame degli atti progettuali, la realizzazione dei lavori in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del vallone Braide.

La domanda unitamente agli elaborati progettuali è stata pubblicata presso il comune di Valdieri per un periodo di quindici giorni consecutivi senza seguito di opposizioni e/o osservazioni.

Considerato che l'attraversamento stradale esistente attualmente garantisce un franco di sicurezza inferiore a 1 metro ma che la posizione prevista per il cavo telefonico al di sotto del piano viabile garantisce un franco idraulico pari a 1,44 m rispetto alla portata con tempo di ritorno di 100 anni e che l'attuale attraversamento può essere adeguato senza ricorrere alla sua rimozione;

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
  - vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/98;
  - visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
  - visto l'art. 2 del D.P.R. n. 8/1972;
- visti gli art. 89-90 del D.P.R. 616/77;
- vista la L.R. n. 40/98;
  - visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
  - visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
  - viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
  - visto il Regolamento Regionale n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i;

*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società Infratel Italia S.p.A., con sede operativa in Viale America 201 – 00144 ROMA, ad eseguire i lavori secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nel rispetto delle prescrizioni sotto riportate:

1. l'attraversamento potrà essere realizzato solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;
2. in sede di adeguamento del manufatto da parte dell'Amministrazione Provinciale la Società Infratel Italia S.p.A dovrà provvedere a sua cura e spese all'adeguamento e/o rimozione del servizio con cavo telefonico autorizzato.
3. le opere dovranno essere realizzate nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
4. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
5. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
6. il materiale di risulta proveniente dagli eventuali scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità degli interventi previsti;
7. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
8. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno), con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
9. il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
10. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
11. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dell'attraversamento, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
12. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che l'opera stessa sia in seguito giudicata incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

14. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazione di cui al D.lgs n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 – vincolo idrogeologico -, ecc..);

15. il soggetto autorizzato nella esecuzione dei lavori dovrà attenersi ai disposti dell' art. 12 della L.R. n. 37 del 29.12.2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 72–13725 del 29 marzo 2010 e s.m.i. della Regione Piemonte. In ogni caso prima dell'inizio dei lavori dovrà prendere in via preventiva gli opportuni accordi con l'Amministrazione provinciale di Cuneo sia per il recupero della fauna ittica sia con riferimento alla normativa sopra indicata.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente  
Mauro Forno